

MOZIONE CONCLUSIVA

Il V° Congresso Provinciale della Federmezzadri di Pesaro, svoltosi nei giorni 22.23.24 Marzo 1957, sentita la relazione della Segreteria uscente, la approva.

Il Congresso approfondendo i temi posti dalla relazione ha sottolineato l'importanza fondamentale dell'Agricoltura nell'economia Pesarese e la esigenza della sua difesa e del suo sviluppo realizzabili solo attraverso la trasformazione degli attuali rapporti contrattuali, la riforma fondiaria sancita dalla Costituzione nel quadro di una organica politica di investimenti produttivi, di bonifiche e di industrializzazione.

Il Congresso esalta la giustizia e l'efficacia delle lotte condotte dai mezzadri per la conquista di questi obiettivi.

Il tentativo messo in atto nel Parlamento e nel Paese di sminuire il valore della "Giusta Causa Permanente", tendente ad affossarla con la deformazione è stato respinto da tutti i contadini ed ha aumentato i dissensi nello schieramento politico fautore degli interessi retrivi del grande padronato.

Con questo slancio la lotta continuerà per realizzare una più giusta ripartizione dei prodotti, la condirezione dell'azienda e l'integrale applicazione del 4% per lavori di miglioria.

Il Congresso riafferma l'impegno di condurre a fondo l'azione per il riconoscimento immediato del diritto alla pensione a tutti i contadini.

L'accordo provinciale per la definizione delle vecchie pendenze (risolto dopo 8 anni di continuo rifiuto da parte degli agrari), rappresenta un successo. *un passo avanti.*

Il Congresso si è ampiamente soffermato sulle gravi condizioni economiche e sociali delle zone di collina e montagna nelle quali l'abbandono della terra ha assunto proporzioni impressionanti.

Per l'avvio alla soluzione di questo problema, il Congresso ritiene indispensabile l'esecuzione di un vasto piano di investimenti, con l'intervento dello Stato; il superamento degli attuali rapporti con un nuovo contratto associativo più vantaggioso ai mezzadri, l'applicazione e il miglioramento della legge Gullo-Segni per l'esproprio della terre incolte e mal coltivate.

Il Congresso riafferma l'urgenza e la necessità indispensabile di realizzare la Riforma Agraria generale che si fondi sul limite della proprietà terriera e sul diritto dei mezzadri alla proprietà delle migliorie. ~~in~~ ~~quanto~~ Il Congresso approva ed aderisce alla Conferenza nazionale per la Riforma Agraria.

L'esperienza dalle lotte trascorse e l'esigenza di una azione sempre più efficace, confermano la funzione insostituibile della lotta nelle Aziende come premessa di mobilitazione unitaria di tutti i mezzadri.

I numerosi problemi esigono una organizzazione unitaria e sempre più forte, più capace di tradurre in pratica il suo programma, sviluppando un vasto movimento in difesa dei contadini.

Il Congresso si impegna a promuovere e sviluppare in ogni istanza l'unità d'azione con tutti i mezzadri e tutte le Organizzazioni Sindacali, quale sicura garanzia per la conquista di nuove vittorie.

